

Ordine degli Avvocati di Gela

93012 Gela (CL) – Via Manfredi – Nuovo Palazzo di Giustizia
Tel. 0933 921502 – Fax 0933 921738 - E-mail: ord.gela@cert.legalmail.it

Gela, li 04 giugno 2021

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di
CALTANISSETTA

E, p.c.

Sig. Ministro della Giustizia
Via Arenula n. 70
00100 **R O M A**

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Via Arenula n. 70
00100 **R O M A**

Sig. Presidente F.F. del Tribunale di
G E L A

Al Consiglio Giudiziario del Distretto di Corte di Appello di
CALTANISSETTA

Organi di Stampa
LORO SEDI

**OGGETTO : Tribunale di Gela – Carenze nell'organico del personale amministrativo –
Indizione dello Stato di agitazione dell'Avvocatura locale.**

Nel fare seguito alla denunciata condizione di sofferenza in cui versano gli Uffici Giudiziari di Gela e in esecuzione di quanto in proposito già deliberato dall'Assemblea degli Iscritti, siamo costretti, a mezzo della presente, a comunicarVi la protrazione dello stato di agitazione dell'intera Avvocatura locale, preludio di altre forme di più vibrata protesta, non esclusa l'indizione di un periodo di astensione dalle udienze penali e civili, con il conseguente blocco dei relativi procedimenti a periodi alterni e ad oltranza sino alla completa risoluzione della questione.

Annunciamo sin da ora la piena e completa adesione a tale forme di protesta anche da parte degli altri Ordini professionali del Circondario e della Provincia (in primis, l'Ordine dei Architetti, dei Dottori Commercialisti, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali Collegio dei Geometri e l'Ordine degli Ingegneri), nel comune intento di vedere tutelata l'efficienza e la

produttività del Presidio Giudiziario di Gela, baluardo di legalità e importante strumento di coesione sociale contro il pericolo di una recrudescenza, sempre latente, della criminalità nel territorio.

Sfugge ad ogni logica comprensione l'ostinato rifiuto degli Organi dello Stato a prendere atto di quanto delicata sia la questione relativa alla copertura degli organici degli Uffici Giudiziari di Gela, considerati i numeri e la qualità stessa dei procedimenti in carico al solo Tribunale, il cui peso complessivo all'interno del Distretto non ha eguali in nessun altro analogo Ufficio giudiziario.

In una ormai cronica condizione di oggettivo sottodimensionamento per numero di addetti (con scoperture sinanco superiori alla soglia del 50%), sentiamo il dovere di manifestare tutta la nostra preoccupazione sugli ulteriori effetti negativi siccome scaturiti dai pensionamenti degli anni scorsi ancora non seguiti dai relativi rimpiazzi, in uno alle programmate cessazioni dal servizio di funzionari, cancellieri e personale amministrativo, ribadendo, ancora una volta, come il numero delle pendenze giudiziarie e le sopravvenienze attive delle nuove iscrizioni, i flussi relativi all'effettiva composizione dei procedimenti in carico presso gli Uffici e sinanco la ormai cronica iniqua relazione intercorrente tra la complessiva domanda di giustizia proveniente dal Circondario (sicuramente tra la più rilevante, per qualità e quantità, rispetto a quella dell'intero distretto di corte di appello) e le scarse risorse con cui sinora si è preteso di soddisfarla, espongono i territori dell'intero Circondario al pericolo serio di una denegata giustizia.

La endemica carenza di personale amministrativo, già in passato denunciata più volte dall'Avvocatura locale come aspetto non indifferente di una precaria architettura della giurisdizione di questo Circondario, impone una adeguata risposta.

Non è più il tempo di continuare ancora a chiudere gli occhi di fronte delle evidenti e inique sproporzioni che vedono, all'interno dell'unitario distretto di Corte di Appello, incomprendibilmente concentrate nel solo capoluogo tutte le ventidue nuove unità di recente immissione nei ruoli degli assistenti giudiziari e neppure una a supporto delle esigenze del Tribunale di Gela, a dispetto delle peculiarità stesse del Circondario, ad oggi lasciato ancora completamente privo dell'ufficio del Campione penale, del Dirigente della Cancelleria civile e con prossime e imminenti vacanze nei posti cruciali della gestione dell'intero carico delle esecuzioni civili mobiliari, della volontaria giurisdizione, dei procedimenti penali in carico all'Ufficio Gip/Gup ed ancora presso gli stessi Uffici della Procura della Repubblica, ove sono imminenti almeno 4 nuovi pensionamenti.

Si aggiunga, infine, la disperata condizione di affanno dell'Ufficio del Giudice di Pace, tuttora carente di funzionari e la vacanza del posto di Presidente del Tribunale, ancora a distanza di quasi due anni dal trasferimento del dr. Paolo Fiore.

In tali condizioni, temiamo seriamente gli effetti di una indefinita protrazione dei tempi di conclusione dei procedimenti di primo grado, quale naturale conseguenza di una siffatta insostenibile situazione legata anche alle nuove sopravvenienze attive delle nuove iscrizioni, inevitabilmente destinate a fare crescere ulteriormente le già notevoli pendenze accumulatisi nel corso dell'ultimo quinquennio.

Alcuni dati appaiono, in tal senso, abbastanza indicativi della gravità del problema:

- a) dalle ultime analisi statistiche emerge anche che solo nell'ufficio GIP/GUP del Tribunale di Gela sono stati iscritti, nel corso di un anno appena, almeno **2900** nuovi procedimenti,

molti per reati di grave allarme sociale e quasi tutti connotati da un elevato grado di complessità, stante il numero di imputati e la natura stessa delle questioni tecniche in essi coinvolti.

b) Il solo Tribunale penale ha visto, in un anno solo (2018), decisamente aumentato il numero dei procedimenti da trattare, con una significativa incidenza rispetto all'anno precedente di oltre 400 nuovi procedimenti (761 dell'anno 2017, a fronte dei 1.040 risultati iscritti nell'anno 2018), da cui infine un rilevante incremento delle pendenze pari a non meno di **1.620 procedimenti ancora in attesa di essere trattati, per complessivi 1.900 procedimenti ancora pendenti, a fronte dei 774 procedimenti definiti nel corso di un anno.**

c) Quanto infine alla sola sezione civile, risulta un arretrato di non meno di 9.000 procedimenti, a fronte di non meno 5.000 nuove sopravvenienze registrate complessivamente nell'anno 2018, con un trend in aumento di flussi di crescita mantenutosi costante negli ultimi tre anni precedenti il 2018.

Non meno rilevanti, infine, i flussi del carico dei procedimenti nella Procura della Repubblica che, a fronte di un organico di 6 unità (1 Procuratore della Repubblica + 5 Sostituti Procuratori, con un bacino di utenza stimato essere ancora nell'anno 2018 non inferiore a 130.000 abitanti), denotano una sempre crescente domanda di giustizia proveniente dal territorio, altamente qualificata dalla complessità stessa degli accertamenti da compiersi di fronte alla ormai quasi quotidiana reiterazione di gravi fatti di allarme sociale, di significativi impatti ambientali e di grave valenza delittuosa in un circondario che già peraltro assume elevati indicatori di pericolosità criminale e alti tassi di inquinamento industriale con ripercussioni negative per la stessa popolazione residente.

Non si può peraltro ignorare il dato relativo ai flussi dell'intero Distretto che, solo per il **quinquennio 2014-2018, registrano un effettivo aumento del trend delle iscrizioni penali del Tribunale di Gela pari al 24 %** (su un complessivo organico di appena 14 magistrati), a fronte di una drastica riduzione del 23% per il Tribunale di Caltanissetta con un organico di 33 magistrati e del 30% per quello di Enna che pure conta un più ridotto bacino di utenza storicamente immune da fenomeni di criminalità organizzata e comune.

Con riferimento alle **iscrizioni civili, a fronte di una riduzione del 7% registrato dal Tribunale di Caltanissetta e Enna, solo il Tribunale di Gela ha evidenziato un aumento del trend di nuove iscrizioni pari a non meno del 8%.**

Si sono sin qui voluti ricordare i dati più significativi delle analisi statistiche dell'effettivo carico del presidio giudiziario gelese, solo per rammentare alle On.li Autorità in indirizzo la doverosa attenzione che esso merita per la qualità e quantità degli affari contenziosi la cui gestione rimane ancora affidata ad appena un manipolo di volenterosi funzionari dello Stato, del tutto insufficiente per le sole necessità che la stessa delicatezza delle questioni giornalmente loro assegnate impongono di affrontare.

Non può certamente passare inosservato il significativo squilibrio degli effettivi carichi di lavoro all'interno dell'unitario distretto di Corte di Appello, laddove, a fronte della suddivisione di procedimenti iscritti di 528 pro-capite per ognuna delle unità di magistrati assegnate al Tribunale di Gela, si contano i 298 pro-capite di ogni singola unità del Tribunale di Caltanissetta.

Parimenti, per la Procura della Repubblica di Gela, a fronte dei 428 per ciascuna unità assegnata, si contano i 180 pro-capite dell'omologo Ufficio di Caltanissetta.

Si comprende, pertanto, quanto critica debba ritenersi la condizione in cui versano gli uffici giudiziari di Gela e quanto mai urgente debba essere l'attenzione di ognuna delle On.li Autorità in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza.

L'intero Foro locale sente il dovere di reagire a tale stato di cose, reclamando ancora una volta l'adozione dei provvedimenti urgenti e necessari volti ad assicurare, con la dovuta concretezza, il pieno soddisfacimento del bisogno di giustizia in questa terra e con essa la tutela stessa delle ragioni dei cittadini.

In quanto protesa al rispetto del diritto e per il pieno e completo esercizio della giurisdizione, alla protesta degli Avvocati di Gela si associa oggi la reazione dell'intera comunità civile.

Ribadendo la protrazione dello stato di agitazione, **comunichiamo pertanto la volontà di indire, in assenza di adeguate risposte alla problematica in argomento, un periodo di astensione dalle udienze civili e penali, articolato in più sessioni e in associazione ad analoghe forme di protesta da parte degli esercenti le altre professioni ordinistiche**, nel rispetto delle norme in tema di autoregolamentazione e con riserva di manifestare pubblicamente le ragioni della protesta.

Il Presidente
(Avv. Maria A. Giordano)



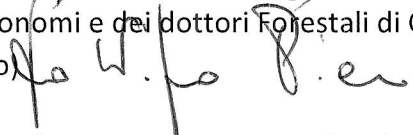
Per l'Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti di Caltanissetta
(Arch. Giambattista Mauro)



Per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gela
(Dr. Alessandro Cannizzaro)



Per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali di Caltanissetta
(Dr. Piero Salvatore Lo Nigro)



Per il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Caltanissetta
(Geom. Giuseppe Oliva)



Per l'Ordine degli Ingegneri di Caltanissetta
(Ing. Nuccio Cannizzaro)

